

13

Donna Spader Shire
(Ex suora Madonna Therese)

Il desiderio della mamma e la grazia di Dio

Dei sedici figli avuti dai miei genitori, due sono diventati sacerdoti e io sono diventata suora. Fin da piccoli ci è stato detto che la Chiesa cattolica era l'unica vera chiesa e che, se avessimo voluto raggiungere la vita eterna in paradiso, avremmo dovuto essere buoni e fare del bene. Il desiderio più grande di mia madre era che almeno una delle sue figlie decidesse di farsi suora e lei scelse me. Frequentai una scuola superiore cattolica e appena diplomata, nel 1960, entrai nel convento delle Suore Scolastiche di San Francesco a Milwaukee, nel Wisconsin.

La vita del convento era severa e seria. Ci veniva insegnato sui santi e sugli insegnamenti della Chiesa, ma non sulle Sacre Scritture. Solo dopo dieci anni di permanenza in convento ricevetti la mia prima Bibbia. Tuttavia, non fu la Chiesa cattolica a darmela, ma un gruppo di cristiani carismatici.

Mio fratello mi racconta di Gesù

Mio fratello minore conobbe il Signore attraverso un'evangelizzazione. Aveva lasciato la scuola di ingegneria e frequentava il Moody Bible Institute. Veniva spesso a trovarmi e mi parlava della sua nuova fede. Usando Efesini 2:8-9, "Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti", cercò di convincermi che la salvezza è un dono che possiamo ricevere solo confidando in Cristo. Mi disse anche che le nostre buone opere non possono salvarci, come è chiaramente indicato nella Scrittura: "Egli ci ha salvati non per opere giuste da noi compiute, ma per la Sua misericordia, mediante il lavacro della rigenerazione e del rinnovamento dello Spirito Santo" (Tito 3:5). Ovviamente, mio fratello aveva la certezza della vita eterna che desideravo così disperatamente, ma non potevo credere che la mia Chiesa mi avesse ingannato su una questione così importante.

Il convento e una religione vuota

Per cinque anni ho cercato la pace e la realizzazione dentro di me. Provai lo yoga, la meditazione trascendentale, il controllo della memoria con il metodo Silva, il parlare in lingue e la profezia. Ognuno di essi sembrava soddisfarmi per un po', ma alla fine mi lasciava spiritualmente vuota. Dopo quindici anni di convento, non avevo ancora la pace con Dio che desideravo. Così iniziai a mettere seriamente in discussione la mia vita da suora. Ero entrata in convento perché credevo che lì sarei riuscita a essere abbastanza "buona". Ma mi resi conto che le suore del convento peccavano tanto quanto le donne del mondo.

Cambio d'abito

Nel 1975 scrissi al Papa e ricevetti il suo permesso di essere sciolta dai voti. Quando lasciai il convento, mi considerai un completo fallimento nei confronti di me stessa, della mia famiglia e della mia Chiesa. Invece di tornare a casa, mi trasferii sulla East Coast e andai a stare da un'amica, anch'essa ex suora. Entrambe decidemmo di recuperare tutto ciò che ci eravamo perse negli anni trascorsi dietro le mura del convento e provammo tutto ciò che il mondo aveva da offrire. Non passò molto tempo prima che ci rendessimo conto che anche la vita secolare non aveva nulla da offrirci.

Una preghiera spontanea

Una sera, rientrando nel nostro appartamento, trovai la mia amica in uno stato terribile. Aveva bevuto e fumato marijuana ed era molto arrabbiata. Sembrava che volesse uccidersi. Ero terrorizzata perché più cercavo di calmarla, più diventava aggressiva e arrabbiata. Ero disperata. Alla fine, la afferrai e iniziai a pregare. Credo che sia stata la prima volta che ho pregato spontaneamente e direttamente a Dio, senza passare per la "Madre di Dio" e i santi. Quando pregai in quel modo, Dio mi ascoltò e lei si calmò.

Grazia sorprendente

Quella sera decidemmo di scoprire la verità su Dio. Ci inginocchiammo e Gli chiedemmo sinceramente aiuto e perdono. Gli chiedemmo di sistemare il disordine che avevamo creato nella nostra vita. Come il profeta Isaia, realizzammo che anche le nostre azioni migliori erano come panni sporchi davanti a Dio (cfr. Isaia 64:5). Parole come "salvato" e "nato di nuovo" non facevano ancora parte del nostro vocabolario, ma da quel momento, per la prima volta nella mia vita, percepii la Sua "pace che supera ogni intelligenza" (Filippesi 4:7). Da quel momento in poi, ci fu un cambiamento visibile nel mio cuore e nella mia vita. La Parola di Dio è diventata una luce sul mio cammino che prima era confuso. I versetti della Bibbia assunsero un nuovo significato, come ad esempio: " In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia" (Efesini 1:7), " Dio invece mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi... Se infatti, mentre eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del Figlio suo, tanto più ora, che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita!". (Romani 5:8+10).

Dalla mia conversione a Gesù Cristo in poi, Dio mi ha benedetta in molti modi. Ho frequentato una scuola biblica in Inghilterra dove ho beneficiato di un solido insegnamento biblico. Qualcuno mi regalò un viaggio in Terra Santa dove ho avuto la gioia di vedere i luoghi in cui il Signore camminò secoli fa. Da allora compresi la Bibbia da una nuova prospettiva. Trovai lavoro come consulente in un ufficio per problemi familiari e mi sposai (con un vedovo). Non sono solo una moglie, ma anche una madre di cinque figli e una nonna di dieci.

Ogni giorno, sia nei momenti belli che in quelli difficili, posso dire con Isaia: " Io mi rallegrerò grandemente nel SIGNORE, l'anima mia esulterà nel mio Dio; poiché egli mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto nel mantello della giustizia, come uno sposo che si adorna di un diadema, come una sposa che si adorna dei suoi gioielli" (Isaia 61:10).

Forse anche tu sei giunta alla conclusione che non puoi guadagnarti la salvezza vivendo in un convento. Se vuoi conoscere Gesù Cristo come tuo personale Signore e Salvatore, allora credi in Colui che è morto, è stato sepolto ed è risorto. Con la Sua morte, ha pagato interamente il tuo debito di peccato. Ricevi il dono della salvezza che Egli dà senza alcuna contropartita, per pura grazia, a chiunque creda. " Sappiamo pure che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato intelligenza per conoscere colui che è il Vero; e noi siamo in colui che è il Vero, cioè, nel suo Figlio Gesù Cristo. Egli è il vero Dio e la vita eterna. Figlioli, guardatevi dagl'idoli" (1Giovanni 5:20-21).

Devi sapere che la vita eterna si trova in Cristo e solo in Lui. Cercarla altrove o pregare qualcun altro è idolatria. Obbedisci all'avvertimento biblico di Dio: "Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo; perché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità; e voi avete tutto pienamente in Lui, che è il capo di ogni principato e di ogni potenza" (Colossesi 2:8-10). Tutto ciò di cui hai bisogno per assicurarti la salvezza si trova nel Signore Gesù Cristo. In Lui tutto è perfetto, non c'è nulla da aggiungere. Pertanto, non c'è bisogno di aspettarsi nulla da una vita monastica o dalla

Chiesa cattolica, come se il nostro Salvatore fosse insufficiente, come se non potesse salvarti. Lui sta aspettando che tu ti affidi a Lui e in Lui sarai davvero perfetta! Credici ora, Lo ringrazierai in eterno!